

Zecca



L'ospite indesiderato. **Liberiamocene!**

In primavera le zecche avviano la fase riproduttiva ed hanno bisogno del “pasto di sangue” per compiere la deposizione delle uova. Le zecche possono rappresentare una emergenza nel momento in cui un'area verde si infesta. Può accadere che un'area destinata a luogo di incontro e sosta, come camping, parchi giochi, percorsi di trekking, ecc., possa essere infestata da zecche. L'attenzione alle zecche va prestata comunque da chiunque effettua operazioni nei boschi, nei parchi e in aree verdi, sia come attività di protezione civile che come semplice svago. Sono parassiti ematofagi di molti animali e dell'uomo; possono essere pericolosi agenti di trasmissione di malattie infettive.

Cosa fa l'ASL

- Effettua un sopralluogo con il Servizio Veterinario che cattura i cani randagi, se presenti, e controlla le colonie feline per l'eventuale trattamento. Il controllo viene effettuato nei parchi pubblici e in tutte le aree verdi utilizzate dai cittadini per svago, nonché le aree di pertinenza di scuole ed edifici pubblici
- predispone materiali di informazione da distribuire a chi usufruisce delle aree verdi
- effettua trattamenti insetticidi nei canili municipali pubblici.

Cosa fa la Protezione Civile

- Allerta i Servizi Veterinari in caso di presenza di colonie di cani e gatti randagi nei centri di accoglienza
- falcia e rimuove l'erba dei percorsi fruibili all'interno delle strutture ricettive
- distribuisce materiali informativi.

Approfondimento

Malattia di Lyme

La Malattia di Lyme (o Borreliosi) è una malattia infettiva che si sviluppa in modo lento nel corso di settimane.

Il primo segno è un arrossamento della pelle che viene definito come “eritema migrante”, perché partendo dalla zona della puntura si “allarga” e prende la forma di un anello con i contorni più evidenziati. Quindi bisogna segnare sul calendario il giorno in cui si è tolta la zecca e controllare nei giorni successivi (fino a una trentina di giorni dopo) la zona interessata.

Se compare l'arrossamento bisogna rivolgersi subito al proprio Medico per le cure appropriate. Se non riconosciuta e curata, la malattia di Lyme può propagarsi ad altri organi e necessitare quindi di terapie più impegnative che non sempre riescono a risolvere completamente i danni causati.

VITA DA ZECCA



Le specie più note sono la zecca del bosco (*Ixodes ricinus*) e la zecca del cane (*Rhipicephalus sanguineus*). Data la sua alta prolificità può essere causa di gravi infestazioni sia nei parchi che nelle abitazioni. L'unica attività preventiva ambientale possibile è lo sfalcio dell'erba in quanto

distribuire insetticida sui prati, oltre ad essere una pratica di scarsa efficacia, può essere causa di danni ambientali.

Le zecche sono vettori di diverse malattie, sia dell'uomo che degli animali; la più diffusa è la Rickettsiosi trasmessa attraverso *Rhipicephalus sanguineus*, la zecca del cane. Questa malattia provoca febbre, cefalea ed una tipica eruzione esantematica localizzata sugli arti e sul tronco.

La specie *Ixodes ricinus* può trasmettere diverse malattie tra le quali:

- la malattia di Lyme
- l'encefalite da zecche



Cosa fare per prevenire

In caso di attività lavorative o di svago in aree verdi (giardini, parchi, boschi, ecc), prestare attenzione ai seguenti comportamenti:

- indossare abbigliamento chiaro, in quanto è più facile rilevare la presenza della zecca
- usare scarponcini e infilarvi il fondo dei pantaloni
- applicare sugli abiti prodotti repellenti
- non sedere direttamente sull'erba o appoggiare a terra maglie, borse e zaini
- usare teli di plastica "isolanti" se si staziona sull'erba
- controllare cani e gatti ed eventualmente rimuovere le zecche
- impiegare prodotti repellenti specifici per gli animali
- dopo essere stati nei boschi, nei campi e tra l'erba alta, ispezionare attentamente la pelle, in particolare le zone più "morbide" come quelle della piega del ginocchio, dell'inguine e delle ascelle.

Cosa fare se si è punti

La zecca va tolta con una pinzetta, prendendola il più possibile vicino alla pelle, facendo velocemente una leggera torsione per staccarla, senza schiacciarla. Se anche una parte piccolissima rimane attaccata, va tolta con la punta di un ago sterile e poi la zona va disinfettata.

È importante **non usare olio, benzina o altre sostanze** per staccarla, perché in questo modo si può indurre nel parassita il vomito del sangue che potrebbe essere infetto.

Per lo stesso motivo **non vanno usati aghi arroventati** per estrarla.

È meglio rivolgersi al proprio Medico o al Pronto Soccorso se non si è sicuri di effettuare correttamente questa operazione da soli.

Per meglio prevenire e controllare la diffusione di insetti nocivi e delle malattie che possono essere trasmesse, la ASL e la Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile, in collaborazione con i Comuni, attuano interventi coordinati sia in situazioni ordinarie, che in casi di emergenza.

Per informazioni

Azienda USL 2 - Dipartimento di Prevenzione



Tel. 075.5412446 / zanzara@ausl2.umbria.it

Per emergenze

Regione Umbria - Servizio di Protezione Civile

Tel. 075.5727510 (reperibilità h24) / prociv@regione.umbria.it



Comune di Perugia
Politiche energetiche
e ambientali



Azienda Speciale
Farmacie del Comune
di Perugia

www.ausl2.umbria.it
www.protezionecivile.regione.umbria.it
www.afas.it
www.comune.perugia.it

Testi a cura di:
Alessandro M. Di Giulio e operatori tecnici del UOS "3D"
UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

in collaborazione con:
UOS Igiene Urbana e Prevenzione Randagismo - Dipartimento di Prevenzione
USL 2 dell'Umbria

Testi della Protezione Civile a cura di:
Maurizio Tesorini - Regione Umbria - Servizio Protezione Civile

Redazione a cura di:
Daniela Bovo - Staff Sviluppo Qualità e Comunicazione
USL 2 dell'Umbria

